

Roma, 7 Giugno 2016

tra  
ANIEM  
ANIER  
e  
FeNEAL-UIL, FILCA-CISL, FILLEA-CGIL

- premesso che la gestione dell'anzianità professionale edile ordinaria (APE) a causa della grave crisi occupazionale degli ultimi anni ha provocato gravi difficoltà nella gestione degli Enti sui territori, con particolare riferimento alla gestione dei fondi stessi, mettendo a rischio l'erogazione dell'istituto in assenza di adeguati correttivi;
- considerato che la fase acuta di tale difficoltà sembra essere superata anche se, in alcuni territori, alcuni Enti Paritetici non riescono a recuperare una condizione di equilibrio economico;
- considerata la condivisa esigenza di dare alla bilateralità edile un sistema di regole univoche, condivise ed inclusive che garantisca il riconoscimento e la corretta applicazione di tutti i CCNL di settore;
- viste le previsioni dell'accordo del 15 settembre 2015 con il quale tutte le parti sociali nazionali del settore hanno convenuto sulla necessità
- di una regolamentazione nazionale dell'APE e della costituzione di un nuovo Fondo Unico Nazionale per l'anzianità professionale edile, gestito pariteticamente all'interno del costituendo SBC, con un proprio regolamento attuativo condiviso e sottoscritto da tutte le parti sociali dell'edilizia nell'ambito di un sistema unitario;

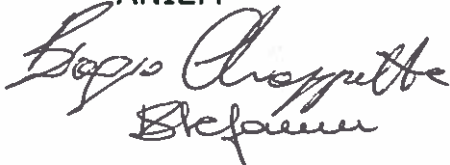
le parti nazionali firmatarie,

Stabiliscono

- di sostituire il testo dell'Art.29 - *Anzianità Professionale Edile* - del CCNL 28 ottobre 2013, con i testi allegati.

Letto, confermato e sottoscritto

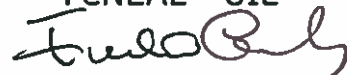
ANIEM



ANIER



FeNEAL - UIL



FILCA - CISL



FILLEA - CGIL



## Art. 29 – Anzianità professionale edile

Con decorrenza dal 1° ottobre 2015 è istituito il Fondo Nazionale per l'Anzianità Professionale Edile (Fondo Unico), che opererà come definito nell'accordo del 15 settembre 2015, nell'ambito di SBC (Sistema Bilaterale Nazionale delle Costruzioni), secondo le modalità che saranno indicate nel Regolamento Generale del Nuovo fondo.

Le condizioni, i termini e le modalità per la maturazione e l'erogazione di tali benefici sono regolamenti dall'Allegato C.

Alla copertura degli oneri derivanti dalla disciplina dell'anzianità professionale edile si provvede con un contributo, a carico dei datori di lavoro, nella misura stabilita in ciascuna circoscrizione territoriale, dalle parti sociali nazionali firmatarie secondo la tabella di seguito riportata.

Il contributo è computato sugli elementi della retribuzione di cui al punto 3) dell'art. 24 per tutte le ore di lavoro ordinario effettivamente prestate, nonché sul trattamento economico per le festività di cui all'art. 17.

La regolamentazione del Fondo Unico Nazionale dovrà contenere i seguenti criteri:

- a) i versamenti al Fondo Unico saranno effettuati dalle Edilcasse con cadenza differita di tre mesi (es. contributi ottobre -> riscossi a novembre -> versati a marzo);
- b) i dati APE saranno monitorati e gestiti direttamente dal Fondo Unico;
- c) le imprese che nella denuncia mensile dichiarino un numero di ore utili ai fini APE inferiori a 100 e non giustificate, dovranno versare il contributo minimo definito dalla Commissione APE;
- d) agli operai che hanno raggiunto la 2, 4, 5, 6 e 8 erogazione, nell'anno successivo, la prestazione sarà calcolata sulla base degli importi già percepiti. Nell'anno successivo a tale "congelamento", gli stessi operai avranno la prestazione APE calcolata normalmente sugli importi previsti per la fascia "successiva" (vedi scheda allegata);
- e) viene fatta salva la reciprocità dei diversi sistemi.

Alla Commissione bilaterale costituita con l'Accordo del 28 ottobre 2014, è assegnato il compito di monitorare l'andamento del Fondo Unico anche ai fini dell'individuazione di un contributo APE unico e di formulare, alle parti sociali nazionali, ipotesi di eventuali correttivi alla regolamentazione di cui sopra.

Considerata la fase sperimentale del nuovo Istituto, le parti sociali sottoscritte, nei casi in cui dall'analisi dell'andamento APE emerga una situazione di eccedenza o di carenza nelle entrate, si impegnano ad aprire tempestivamente, e comunque entro il mese di luglio di ciascun anno, un tavolo di confronto al fine di individuare, entro il successivo mese di ottobre, i conseguenti correttivi, in relazione alle esigenze della gestione, con



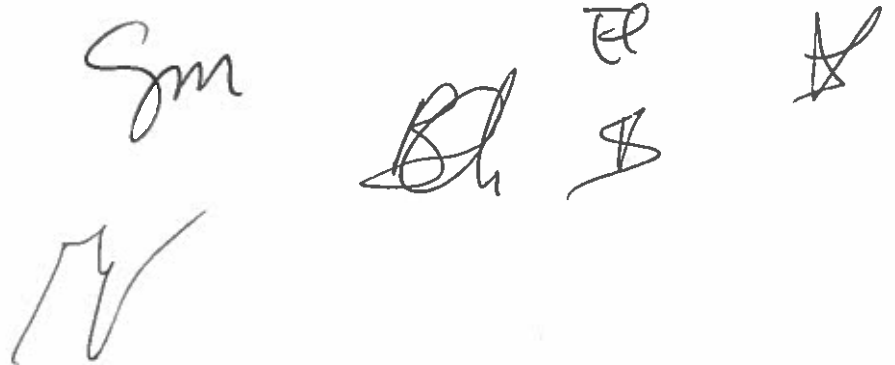
l'obiettivo di coniugare il diritto di tutti i lavoratori al vincolo di sostenibilità economica.

NORMA TRANSITORIA

Nelle more della sottoscrizione del regolamento per la definizione delle regole, della governace, nonché dell'avvio a regime del nuovo Fondo Unico, fermo restando che le riserve APE rimangono al territorio e saranno utilizzate esclusivamente ai fini APE

si conviene che

- è data facoltà alle Edilcasse di convergere sul Fondo Unico successivamente alla data del 1 ottobre 2015, previo accordo tra le parti sociali territoriali da sottoporre alle rispettive parti nazionali. Nelle more dell'adesione al Fondo Unico, si continueranno a seguire, per l'Istituto dell'APE, le modalità previste dall'allegato C. Le Parti Nazionali esamineranno eventuali mancati accordi territoriali al fine di favorirne le condizioni d'ingresso. In ogni caso l'adesione posticipata avverrà previa verifica della complessiva sostenibilità finanziaria.
- Le imprese che nella denuncia mensile dichiarino per ogni lavoratore un numero di ore utili ai fini APE inferiori a 100 ore e non giustificate, dovranno integrare la contribuzione APE ad un minimo di € 35,00 (trentacinque). Il contributo affluisce ad un autonomo Fondo denominato "Fondo per anzianità professionale edile".

A collection of handwritten signatures and initials in black ink. On the left, there is a large, stylized signature that appears to be 'Sm'. Below it is another signature that looks like 'M'. To the right of these, there are several smaller initials and signatures, including 'Bl', 'E', 'B', and a star-like symbol.A single handwritten signature in black ink, located at the bottom center of the page. It is a cursive signature that is difficult to decipher.

## CONTRIBUZIONE FONDO UNICO APE

cassa edile	%
<b>VALLE D'AOSTA</b>	
Aosta	3,8
<b>PIMONTE</b>	
Alessandria	3,8
Asti	3,5
Biella	3,8
Cuneo	4,3
Novara	3,8
Torino	3,5
Verbania	3,8
Vercelli	3,8
<b>LIGURIA</b>	
Genova	3,8
Imperia	3,5
La Spezia	3,8
Savona	4,3
<b>LOMBARDIA</b>	
Bergamo	4,8
Brescia	4,3
Como e lecco	4,8
Edilcassa Bergamo	4,3
Cremona	4,3
Mantova	4,3
Milano	3,5
Pavia	3,8
Sondrio	4,8
Varese	3,8
<b>TRENTINO A.ADIGE</b>	
Bolzano	4,3
Trento	4,8
<b>FRIULI V.GIULLIA</b>	
Gorizia	4,3
Pordenone	4,3
Trieste	3,5
Udine	4,3
<b>VENETO</b>	
Belluno	4,3
Edilcassa Veneto	3,5
Padova	4,3
Rovigo	4,8
Treviso	4,8

*Sgm*  
*\$*  
*Bh*  
*EP*  
*M*  
*A*  
*a*

Venezia	4,3
Verona	3,8
Vicenza	4,3
EMILIA ROMAGNA	
Bologna	3,5
Calec	4,8
Ceda	3,0
Cedaiier	3,5
Ferrara	3,8
Forlì	4,3
Forlì Coop	4,8
Modena casse edili	3,8
Parma	3,8
Piacenza	3,8
Ravenna	4,8
Reggio Emilia	3,8
Rimini	3,8
TOSCANA	
Arezzo	4,3
Cert	3,5
Falea	3,5
Firenze	3,8
Grosseto	3,8
Livorno	3,8
Lucca	3,8
Massa Carrara	3,0
Pisa	3,8
Pistoia	3,5
Prato	3,5
Siena	3,5
MARCHE	
Ancona	3,8
Cedam	3,5
Ascoli Piceno	3,5
Macerata	3,5
Pesaro	3,5
UMBRIA	
Perugia	3,8
Terni	4,3
LAZIO	
Edilcassa Lazio	3,5
Frosinone	3,5
Latina	3,5
Rieti	3,8
Roma	3,5
Viterbo	3,8

<b>ABRUZZO</b>		
Chieti		3,5
Edilcassa Abruzzo		2,5
L'Aquila		3,5
Pescara		3,8
Teramo		3,5
<b>MOLISE</b>		
Edilcassa Molise		3,0
Campobasso		3,5
<b>CAMPANIA</b>		
Edilcassa Lazio	AV-BE-CE-SA NA	2,5 3,0
Avellino		2,5
Benevento		2,5
Caserta		2,5
Napoli		3,0
Salerno		2,5
<b>PUGLIA</b>		
Bari		3,5
Brindisi		3,5
Edilcassa Puglia		3,0
Foggia		3,0
Lecce		3,0
Taranto		3,0
<b>BASILICATA</b>		
Edilcassa Basilicata		3,0
Matera		3,0
Potenza		3,5
<b>CALABRIA</b>		
Catanzaro		2,5
Cosenza		2,5
Edilcassa Calabria		2,5
Reggio Calabria		2,5
<b>SICILIA</b>		
Agrigento		3,0
Caltanissetta		3,5
Catania		3,0
Edilcassa Sicilia		2,5
Enna		2,5
Messina		3,0
Palermo		2,5
Ragusa		3,0
Siracusa		3,0
Trapani		2,5
<b>SARDEGNA</b>		
Caes		3,0

Cagliari	3,5
Edilcassa Sardegna	3,5
Nuoro	3,0
Oristano	3,5
Sassari	3,5

## Scheda per prestazione APE 2017

Livelli di erogazione 2016	Livelli di erogazione 2017
1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> erogazione	1 <sup>a</sup> , 2 <sup>a</sup> e 3 <sup>a</sup> erogazione
3 <sup>a</sup> e 4 <sup>a</sup> erogazione	4 <sup>a</sup> e 5 <sup>a</sup> erogazione
5 <sup>a</sup> erogazione	6 <sup>a</sup> erogazione
6 <sup>a</sup> erogazione	7 <sup>a</sup> erogazione
7 <sup>a</sup> e 8 <sup>a</sup> erogazione	8 <sup>a</sup> e 9 <sup>a</sup> erogazione
9 <sup>a</sup> erogazione e successive	10 <sup>a</sup> erogazione e successive
N.B. Gli importi orari previsti per i vari livelli di erogazione e per le qualifiche contrattuali sono i medesimi utilizzati per la prestazione APE 2015	

*Gm*

*M*

*FL*

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

## Verbale di Accordo

### Sistema Bilaterale Nazionale delle Costruzioni (SBC)

Le organizzazioni sottoscritte nel considerare il ruolo centrale assunto dagli enti bilaterali nella gestione della correttezza comportamentale delle imprese edili, svolgendo di fatto una funzione che ha un evidente rilevanza pubblica, ritengono prioritario e non più rinviabile garantire una corretta operatività sull'intero territorio nazionale degli stessi enti, con l'integrale riconoscimento di quanto previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro sottoscritti da tutte le organizzazioni imprenditoriali del settore, tutelando la reale rappresentanza del sistema imprenditoriale e occupazionale





In questo processo di riforma e di razionalizzazione del sistema bilaterale di settore, anche finalizzato ad un maggior risparmio per le imprese e per i lavoratori e fondato sul reciproco riconoscimento dei soggetti firmatari di ccnl, le parti sottoscrittici il presente accordo intendono realizzare e rendere operativa la costituzione di un unico Ente Nazionale che assuma le funzioni attualmente svolte da CNCE, CNCPT e FORMEDIL, tenendo in considerazione anche gli accordi, in tal senso, sottoscritti dalle altre Associazioni Imprenditoriali del settore nei recenti rinnovi, indirizzati anch'essi alla unificazione dei suddetti enti in un unico ente nazionale di coordinamento della bilateralità edile denominato SBC – Sistema Bilaterale Nazionale delle Costruzioni.

A seguito del Verbale di intenti sottoscritto lo scorso 24 giugno 2015 le parti firmatarie il presente accordo,

Considerato che:

- SBC dovrà provvedere al coordinamento dell'attività degli enti bilaterali territoriali, a cui è demandata l'attuazione di quanto previsto nei contratti nazionali e territoriali edili sottoscritti dalle associazioni di rappresentanza del settore,
- ad SBC sarà demandata anche la gestione del nuovo Fondo Unico Nazionale per l'Anzianità Professionale Edile.

Le parti convengono che:

- tutte le associazioni datoriali e sindacali di categoria firmatarie di CCNL di settore nonché del Verbale di Intenti sottoscritto il 24 giugno 2015 saranno parti costituenti del Sistema Bilaterale Nazionale delle Costruzioni (SBC); le stesse parti, riunite nel Comitato della Bilateralità, concorreranno alla redazione dello Statuto e del Regolamento che ne definiranno regole e governance. 
- SBC unificherà le attività essenziali attualmente svolte da CNCE, CNCPT e Formedil garantirà la corretta applicazione dei ccnl da parte degli enti territoriali, e gestirà il nuovo Fondo Unico Nazionale per l'Anzianità Professionale Edile; 
- gli organi di gestione di SBC saranno partecipati da tutte le parti costituenti, in quanto soggetti firmatari dei CCNL sopra richiamati, con pari dignità nominati direttamente dagli stessi costitutori del nuovo Ente, cui saranno affidati i compiti di indirizzo e di controllo; 
- SBC, con funzioni di gestione (funzioni che dovranno essere tendenzialmente separate da quelle di rappresentanza sopra indicate), sarà composto proporzionalmente alla consistenza associativa delle diverse organizzazioni ed alla effettiva diffusione dell'applicazione dei diversi contratti tra le imprese ed i 







lavoratori.

Nella fase di riorganizzazione degli enti paritetici, le parti sottoscritte si impegnano, altresì, a rendere applicabili analoghi principi, anche a livello territoriale, attraverso l'aggiornamento/sottoscrizione dei protocolli nazionali che regolano la materia della rappresentanza delle parti sociali datoriali negli enti paritetici territoriali e del riconoscimento di tutti i CCNL di settore.

Le parti sottoscrittrici si impegnano a promuovere la condivisione dei principi sopra indicati attraverso la sottoscrizione di un documento unitario di tutte le parti che partecipano al Comitato della Bilateralità, attraverso la costituzione di una apposita Commissione con il compito di verificare e risolvere eventuali problemi derivanti dall'attuazione dei principi sopra condivisi. All'esame della Commissione saranno preventivamente portate le modifiche statutarie degli enti in via di unificazione per un esame congiunto.

ANIEM

*Luigi Chiofalo*  
Brefa

ANIER

*Antonio Villani*

FeNEAL - UIL

*Federico Boni*

FILCA - CISL

*Filippo*

FILLEA - CGIL

*Roberto Guelli*

## Verbale di accordo

ANIEM, ANIER e Feneal-Uil, Filca-CISL e Fillea-CGIL, ad integrazione del CCNL sottoscritto il 28 ottobre 2013, al fine di assicurare a tutti i lavoratori dipendenti soggetti al citato CCNL la previdenza complementare negoziale ai sensi del D.Lgs 252/2005

convengono

di designare il Fondo Pensione Prevedi come Fondo negoziale di riferimento per il CCNL sopra richiamato, accettandone integralmente la relativa disciplina statutaria e regolamentare.

Le Parti sottoscritte concordano, inoltre, le seguenti misure contributive al Fondo Prevedi:

- 1,10 % riferito alla contribuzione utile ai fini del calcolo del TFR, a carico dell'impresa;
- 1,10 % riferito alla contribuzione utile ai fini del calcolo del TFR, a carico del lavoratore;

nel caso di adesione che preveda il conferimento tacito o esplicito del TFR al Fondo Pensione:

- 100% del TFR maturando, per i lavoratori con prima occupazione successiva al 28 aprile 1993 e per coloro che abbiano tacitamente conferito il TFR al Fondo Pensione ai sensi dell'art.8, comma 7, lett.b) del D.lgs.252/2005;
- 18 % oppure 100% del TFR maturando, per gli altri lavoratori.

Le Parti sottoscritte prendono atto che l'adesione al Fondo Prevedi si può altresì realizzare anche senza il conferimento della quota di TFR maturando.

Le parti sociali costituenti il Fondo Pensione Prevedi operano le modifiche statutarie, previste dalle norme di legge, regolamentari e nella modulistica al fine del riconoscimento del CCNL suddetto tra le fonti istitutive del Fondo stesso. Tale adempimento è condizione vincolante per l'operatività del presente accordo.

ANIEM

*Stefano Chappetta*  
*Stefano*

ANIER

*Maurizio Villanti*

FeNEAL - UIL

*Eugenio*

FILCA - CISL

*Salvo*

FILLEA CGIL

*Manolo Cavalli*